



IDEE PER ROMA

LE UNIVERSITÀ PER LA CAPITALE

In ricordo di Beniamino Caravita.

Il progetto di ricerca “*Idee per Roma*”, nucleo originario di quello che sarà il futuro Centro interuniversitario dedicato agli studi sulla Capitale, deve molto, forse tutto, a Beniamino Caravita.

A lui dobbiamo l’idea forte e inedita di mettere a sistema il patrimonio intellettuale dei tre grandi Atenei pubblici romani e farne così uno strumento di innovazione, slancio e modernizzazione della Città, non soltanto sotto il profilo istituzionale.

A lui dobbiamo l’intuizione di un approccio multidisciplinare al tema, che vedesse collaborare strettamente accademici di diversa estrazione, l’uno integrando e stimolando l’altro in uno scambio virtuoso, in un dialogo davvero funzionale a tracciare una strategia complessiva di lungo periodo per una Città che troppo spesso ha sofferto la visuale ristretta di una progettazione costruita sul breve termine.

A lui dobbiamo la testimonianza di una passione profonda e viva per la nostra Città: schietta, certo, nel denunciare le mancanze di un modello ordinamentale che sembra non tener conto delle peculiarità di Roma, del suo ruolo di Capitale e ancor più della sua vocazione universale; altrettanto entusiasta nel tracciare le potenzialità di un luogo unico per storia, vocazione, destino e della possibilità di ridefinire in positivo il complesso istituzionale chiamato a gestire questa unicità.

Possiamo dire che quello che sarà il Centro interuniversitario “*Idee per Roma*” recherà ben impressa l’impronta ineliminabile di un uomo d’azione, un appassionato sognatore che con coraggio e determinazione sapeva realizzare, costruire, guidare, innovare. Soprattutto perché questo progetto ha rappresentato il suo ultimo impegno accademico e quindi, in qualche modo, un suo prezioso lascito, da custodire con la cura e l’impegno che lui avrebbe desiderato.

Lo ricordiamo con i versi di un sonetto del suo amato Gigi Proietti. Versi che una volta amò recitare all’inizio di un incontro e che a lui sembravano significare così bene lo spirito profondo della Città eterna: «*Ma allora Roma è sintesi de che? A coso...Roma è sintesi de tutto*».